

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1075.

Approvazione criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di nuove strutture destinate al mantenimento e all'assistenza di soggetti con handicap grave privi dei familiari. Legge n. 388/2000, art. 81 e decreto ministeriale 13 dicembre 2001, n. 470. Fondo finalizzato di Euro 6.410.448.00 Cap. H41114 (nuova istituzione). Esercizio finanziario 2002 Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1089.

IPAR Casa di riposo «S. Giuseppe» di Acquapendente (VT). Nomina commissario regionale Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1096.

D.M. 31 gennaio 2002, articolo 11, comma 3. Definizione delle fasi gestionali dell'anagrafe bovina regionale Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1156.

Atto di recepimento dell'accordo integrativo regionale siglato con le OO.SS. di categoria maggiormente rappresentative, ai sensi del Capo VI del D.P.R. n. 270/2000, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale Pag. 36

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2002, n. 304.

Autorizzazione all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale «Suio» Pag. 60

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2002, n. 332.

Bilanci di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 60

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2002, n. 333.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2002, n. 334.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2002, n. 374.

Decreto di costituzione della Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare di cui all'art. 78, comma 4, legge 23 dicembre 1998, n. 448 Pag. 63

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 393.

Legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni. Nomina di un commissario regionale ricognitore, per l'aggiornamento della ripartizione afferente la preesistente XVI Comunità montana e le nuove Comunità Montane XVI, XXI e XXII Pag. 66

**DIREZIONE REGIONALE
INTERVENTI SOCIO-SANTITARI EDUCATIVI
PER LA QUALITÀ DELLA VITA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 181.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Avalon soc. coop. a r.l.» con sede in Viterbo. Sezione A Pag. 68

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 182.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Avalon soc. coop. a r.l.» con sede in Viterbo. Sezione B Pag. 68

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 183.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Società cooperativa sociale a responsabilità limitata Polis» con sede in Aquino (FR). Sezione B. Pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 184.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. «E Progress cooperativa sociale a r.l.» con sede in Anagni (FR). Sezione C Pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 185.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Romana Manutenzioni piccola società cooperativa sociale a r.l.» con sede in Roma. Sezione B. Pag. 70

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2002, n. 186.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Energie Nuove piccola società cooperativa sociale a r.l.» con sede in Latina. Sezione B Pag. 70

**DIREZIONE REGIONALE SCUOLA, FORMAZIONE
E POLITICHE PER IL LAVORO**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 luglio 2002, n. 763.

Iniziativa comunitaria EQUAL. Approvazione della convenzione tipo tra Regione Lazio e PS geografiche e delle schede di rilevazione della rendicontazione trimestrale ed annuale per l'Azione 2 Pag. 72

8096

U

oggetto: D.M.31 GENNAIO 2002. Articolo 11 comma 3 . Definizione delle fasi gestionali dell'Anagrafe bovina Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità di concerto con l'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio e informatica e l'Assessore all'Agricoltura;

Vista la Direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali;

Visto il D.P.R. 317/96 concernente "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione, e alla registrazione degli animali";

Visto il Regolamento CE 820/97 del Consiglio "che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura dei prodotti a base di carni bovine, così come modificato dal Regolamento CE 1760/2000;

Visto il Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 "Attuazione della dir. 97/12/CE che modifica e aggiorna la dir. 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina" che prevede la realizzazione di un sistema di identificazione e registrazione per le principali specie zootecniche, ed in particolare per la specie bovina con la realizzazione, entro il 1 gennaio 2000, di una base dati informatizzata attuata attraverso la registrazione di tutti gli allevamenti e di tutti i capi presenti negli stessi e dei loro spostamenti;

Visto il D.P.R. 19 ottobre 2001 n. 437 concernente "Regolamento recante modalità per la identificazione e registrazione dei bovini";

Visto il decreto legge del 22 ottobre 2001, n. 381 recante disposizioni urgenti concernenti l'agenzia per l'erogazione in agricoltura (AGEA), l'anagrafe bovina e l'Ente irriguo Umbro Toscano ed in particolare l'articolo 4 che prevede che il Ministro della Salute ed il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro degli Affari Regionali ed il Ministro per l'innovazione delle tecnologie, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome determinino le modalità e le procedure operative per la gestione e l'aggiornamento della banca dati nazionale di cui al citato DPR 437/2000, nonché per la trasmissione informatica dei dati;

Visto il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministro degli Affari Regionali ed il Ministro per l'innovazione delle tecnologie 31 gennaio 2002, concernente "Disposizione in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina;

Visto l'articolo 11 comma 3 del succitato Decreto che stabilisce che le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle procedure definite di cui all'articolo 6, comma 2, relative all'uniformità dei tempi, dei flussi informativi e dei controlli, possono stabilire criteri organizzativi riguardanti le fasi gestionali di afflusso dei dati alla Banca Dati Regionale";

Preso atto dell'accordo siglato dai Ministri interessati in data 13 giugno 2002 relativo alla "soluzione tecnico/organizzativa per la raccolta, il controllo e l'aggiornamento della Banca Dati nazionale concernente l'anagrafe bovina";



5096 - 2 AGO. 2002 *Lu*

Ritenuto che ai fini della ottimizzazione del sistema anagrafe bovina regionale è necessario coinvolgere attivamente anche i detentori degli animali della specie bovina, o le organizzazioni da loro stessi delegate, attraverso apposite convenzioni operative;

Ritenuto, anche, che per migliorare l'efficienza di tale sistema le Aziende Sanitarie del territorio regionale dovranno adeguare la dotazione Hardware e di rete dei Servizi Veterinari e provvedere alla costituzione di una unità operativa all'interno dei Servizi dedicata all'anagrafe bovina;

Ritenuto che, ai fini di tale adeguamento le Aziende Sanitarie Locali, dovranno utilizzare i fondi erogati dalla Direzione Regionale del SSR con la Determinazione n. 333 del 20 maggio 2002, oltre a provvedere se necessario allo stanziamento di proprie idonee risorse;

Considerato che un altro obiettivo il cui perseguimento risulta anche funzionale agli indirizzi di programmazione regionale per il triennio 2002-2004 per la Sanità Pubblica Veterinaria, è quello di uniformare gli strumenti informatici a disposizione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie, per migliorare la comunicazione e la fruibilità dei dati;

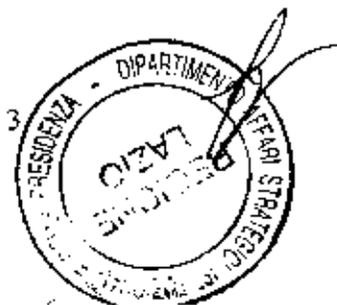
Ritenuto di affidare, all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, anche il compito di procedere alla fornitura di un sistema informativo unico per la gestione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, anche per garantire la piena operatività del nodo regionale;

Ritenuto di individuare nella somme che residuano sul capitolo H13117 del Bilancio regionale e su quanto stanziato sul capitolo H11501, quanto necessario all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, salvo eventuali altre necessità da definire con la legge di assestamento del Bilancio, per adeguare l'attuale organizzazione del nodo Regionale per l'Anagrafe Zootecnica, procedere alla fornitura del sistema informativo unico per la gestione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali ed eventualmente adeguare le dotazioni hardware necessarie alle Aziende Sanitarie Locali per la costituzione dell'unità operativa anagrafe bovina;

Preso atto della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n. 1543 concernente "Approvazione del Piano Regionale e-government"

- RICHIAMATI, infine, gli obiettivi fondamentali perseguiti dalla citata normativa di seguito specificati:
- assicurare un sistema di sorveglianza epidemiologica sulle principali malattie che colpiscono gli allevamenti bovini, con particolare riguardo all'encefalopatia spongiforme bovina;
 - consentire agli allevamenti bovini di raggiungere la qualifica sanitaria di indennità nei confronti delle principali malattie infettive;
 - garantire il mantenimento di tali qualifiche sanitarie;
 - consentire di intervenire con appropriatezza e tempestività a seguito del manifestarsi di malattie infettive a carattere epidemico;
 - assicurare un rapido ed efficace scambio di informazioni tra i vari livelli dell'ambito nazionale (ministero, regioni, AA.SS.UU.LL) e tra gli Stati membri della UE;
 - garantire la corretta gestione dei regimi di aiuto comunitario al settore zootecnico;
 - assicurare la rintracciabilità degli animali e delle carni bovine;

all'unanimità



DELIBERA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra richiamati di:

Di mantenere l'attuale sistema informativo regionale dell'Anagrafe Bovina che prevede un nodo regionale presso l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana.

Di impegnare l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, quale titolare del nodo regionale ai sensi dell'articolo 49 della Legge Regionale n. 14/98, a rispettare i termini previsti dall'accordo siglato dai Ministri cofirmatari del Decreto che per la messa a regime del sistema non devono andare al di là del 30 ottobre 2002.

Di stabilire che tutte le informazioni provenienti dal territorio regionale e necessarie all'aggiornamento della Banca Dati Nazionale debbano transitare dal nodo regionale.

Di dare mandato all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana di coinvolgere attivamente nella gestione dell'anagrafe bovina anche i detentori degli animali della specie bovina, o le organizzazioni da loro stessi delegate, attraverso apposite convenzioni operative, nei limiti delle disposizioni previste dal D.M. 31 gennaio 2002 e dal Decreto 7 giugno 2002.

Di affidare, all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, anche il compito di procedere alla fornitura di un sistema informativo unico per la gestione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, anche per garantire la piena operatività del nodo regionale.

Di impegnare le Aziende Sanitarie del territorio regionale ad adeguare la dotazione Hardware e di rete dei Servizi Veterinari e provvedere alla costituzione di una unità operativa all'interno dei Servizi dedicata all'anagrafe bovina; ai fini di tale adeguamento le Aziende Sanitarie Locali, dovranno utilizzare i fondi erogati dalla Direzione Regionale del SSR con la Determinazione n. 333 del 20 maggio 2002, oltre a provvedere, se necessario allo stanziamento di proprie idonee risorse ed ad acquisire specifico personale per la costituzione dell'unità operativa anagrafe bovina, a seguito di apposita autorizzazione da parte della Direzione regionale del Servizio Sanitario Regionale in deroga alla Deliberazione della Giunta Regionale n.788 del 14 giugno 2002.

Di individuare nelle somme che residuano sul capitolo H13117 del Bilancio regionale e su quanto stanziato sul capitolo H11501, quanto necessario all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, salvo eventuali altre necessità da definire con la legge di assestamento del Bilancio, per adeguare l'attuale organizzazione del nodo Regionale, fornire il sistema informativo unico per la gestione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali ed eventualmente adeguare le dotazioni hardware necessarie alle Aziende Sanitarie Locali per la costituzione dell'unità operativa anagrafe bovina.

Di impegnare le Aziende Sanitarie Locali ad adottare il sistema informativo unico dei Servizi Veterinari predisposto dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, entro i termini fissati dalla Direzione Regionale del Servizio Sanitario regionale

Di affidare alle Direzione Regionale del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Sviluppo Agricolo e mondo Rurale e alla Direzione Risorse e Sistemi, l'adozione degli atti relativi alle modalità organizzative ed operative inerenti alla presente deliberazione, ciascuna per la parte di propria competenza.



5096

U

I criteri di gestione dei servizi e dei sistemi devono essere coerenti con gli obiettivi di e-government della Regione Lazio, fissati con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n.1543.

Di delegare la Direzione Regionale del Servizio Sanitario Regionale a dare riscontro al Ministero della Salute circa la configurazione adottata a livello Regionale per la gestione della Banca Dati Regionale definita "moduli di controllo e cooperazione".

La presente deliberazione, ai fini di massima divulgazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

- 5 AGO. 2002

